



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

Classe 5[^]S

IT04 – ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
Percorsi di II livello

Anno Scolastico 2023/2024

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marina Natali
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della classe
5. Profilo della classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 6.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti attinenti al Curricolo di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni. La scelta dell'Indirizzo non è mai intesa come irrevocabile: i passaggi da un corso di studi a un altro, previa la necessaria integrazione, sono consentiti, per meglio rispondere alle aspettative e alle inclinazioni di ciascuno studente.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, PCTO e stage presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali interni), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi, tra cui un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, e di una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione. L'aula mette a disposizione anche visori Meta Quest, che consentono di utilizzare la realtà virtuale per determinare forme di coinvolgimento attivo motivanti e attivare le soft skills e la riflessione, in modo da ripensare criticamente l'esperienza di apprendimento e rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio apprendimento in un contesto collaborativo.

Grazie ai medesimi fondi, sono stati completamente ristrutturati due laboratori. Il Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, è stato riallestito con una configurazione ibrida tra tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook, per consentire lo svolgimento sia delle tradizionali attività grafico-pittoriche sia delle esperienze di grafica digitale e design. Il nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, presenta ora 25 postazioni informatiche individuali, che consentono agli studenti di operare nella massima concentrazione; è stato completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica, con componenti hardware di ultima generazione e una serie di software didattici per lo sviluppo di competenze in ambito scientifico, artistico e creativo, e per la realizzazione di progetti di Robotica e Coding.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2023/24
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E, M
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G, P
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico anche in esito alla contingenza pandemica; patologie di



varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati e saranno impiegati in attività curricolari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curricolari (per l'arte, il teatro, lo sport), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.

Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e PCTO dedicati; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dal Responsabile del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, al fine di consentire la predisposizione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predisponde, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, ugualmente sostenuti dai fondi del PNRR, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.



3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità: specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.

La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La Legge 30 dicembre 2018 n.145 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con la rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Con il D.M. 774 del 4/09/2019 sono state emanate le Linee Guida in cui è evidenziato che nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di PCTO programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e di stage svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di PCTO orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricoli di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di PCTO hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di PCTO all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;



- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;
- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di PCTO e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curricolo degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, la nuova piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato e che racchiude anche l'E-Portfolio dei singoli studenti, contenente il "Capolavoro".

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi (DPR 122 del 22/6/2009, Regolamento sulla valutazione). Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.



5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

- gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio;
- la certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di Stato per l'A.S. 2023/24.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;



- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2).

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2d). Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (DPR 16-12-1985 n. 751 punto 2.7); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (D. Lgs. 2017 n. 62/2017, art. 13, c. 2d).

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2024 costituisce requisito di accesso all'Esame di Stato. Nel mese di marzo 2024 tutti gli studenti della Classe hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 55 del 22/03/2024 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il Consiglio di Classe attribuisce il credito mancante, in base ai



risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'Esame di Stato.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dal D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della Legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- l'assiduità della frequenza alle lezioni
- l'impegno e l'interesse in classe
- l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- culturali
- linguistiche
- sociali
- sportive agonistiche
- professionali
- PCTO o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico (in presenza e a distanza), salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, stages, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.



6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022) di continuare a prevedere l'utilizzo delle potenzialità didattiche della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si siano trovati temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o siano dovuti rimanere al proprio domicilio per ragioni di salute, mediante l'applicazione Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Classroom.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi 4S e 5S dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

Durante la settimana non in presenza, gli insegnanti svolgono lezioni interattive con l'applicazione Meet, in *streaming*, utilizzando in sincrono e/o caricando sulla piattaforma Classroom videoregistrazioni più compatte con i medesimi contenuti, correzioni degli esercizi, filmati sia autoprodotti sia reperiti sul web e ogni altro strumento utile alla didattica, secondo la peculiarità delle proprie discipline. Tale modalità risponde alle molteplici esigenze di carattere professionale e familiare manifestate dagli studenti adulti, che, con un orario interamente in presenza, rischiano di impedire una regolare frequenza e di compromettere quindi il successo formativo, favorendo la dispersione scolastica.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO - Istruzione degli adulti, Percorsi di II livello

Con l'anno scolastico 2015-2016 è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12). Tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore hanno cessato di funzionare il 31 agosto 2015.

I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, sono articolati in reti territoriali di servizio generalmente costituiti dalle sedi degli ex CTP.

I corsi di secondo livello (ex serali) sono invece incardinati nelle scuole secondarie di II grado (Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Licei Artistici).

I nuovi corsi sono organizzati in rete con il CPIA 4 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) con sede a Chivasso e con gli altri corsi serali del Centro.

All'iscrizione, lo studente è inserito in un percorso individualizzato che gli permette di conseguire il diploma di Stato. A tal fine sono riconosciuti i crediti comunque acquisiti per l'ammissione alla tipologia dell'indirizzo e del livello richiesto, all'interno del Piano Formativo Individualizzato.

L'attività didattica è articolata in tre percorsi così strutturati:

- a) il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- b) il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- c) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di Istruzione Tecnica in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

L'orario complessivo è pari al 70% di quello previsto per i corsi equivalenti del mattino ossia, in media, 25 ore settimanali, articolato in cinque giorni alla settimana dalle 17:00 alle 22:00.

I percorsi sono progettati per unità di apprendimento ed organizzati in modo da consentire la loro personalizzazione, anche con la possibilità di usufruire della formazione a distanza.

Il corso serale attivato dall'Istituto è l'Istituto Tecnico - Settore Economico - Turismo.

Il progetto fornisce un servizio a diverse tipologie di popolazione adulta:

- persone interessate a migliorare la propria formazione e collocazione professionale;
- giovani adulti prematuramente usciti dal sistema scolastico;
- stranieri in possesso di un titolo di studio conseguito nel Paese di origine e non riconosciuto;
- stranieri adulti che intendono implementare il titolo di studio di primo livello conseguito in Italia; avendo come principale, ma non esclusivo, target di riferimento la fascia tra i 20 e i 40 anni.

Il corso è articolato su 5 giorni settimanali, dalle ore 17 alle ore 21.45, per un totale di 25 ore settimanali di lezione, e ore di lezione integrative, sempre dal lunedì al venerdì.

La frequenza prevede una duplice modalità, allo scopo di essere più flessibile e adattarsi alle esigenze professionali e familiari degli studenti, specie se adulti e lavoratori: 1 settimana le lezioni si svolgono in presenza, 1 settimana si svolgono a distanza, mediante la piattaforma Google Workspace for Education, che consente inoltre la creazione di Classroom dedicate, l'utilizzo di app didattiche e la condivisione di materiali.



A partire dal corrente anno scolastico, i percorsi cd. “passerella”, relativi alle carenze formative nelle materie del biennio evidenziate nei PFI dei singoli studenti del secondo segmento, sono stati organizzati attraverso la creazione da parte dei docenti di apposite Classroom su cui è stato postato un numero congruo di unità didattiche (slides, brevi registrazioni di lezioni, batterie di esercizi) di cui i discenti hanno preso visione in maniera asincrona. A ciascuna attività didattica è stato attribuito un credito in ore e in crediti formativi secondo le discipline.

Sono stati calendarizzati dei momenti di incontro con il docente della materia, intesi come ripasso, integrazione e feedback.

Entro il medesimo percorso “passerella”, per le verifiche degli apprendimenti si sono stabiliti tre momenti (in presenza); uno nella prima settimana di gennaio (periodo in cui è stabilita la pausa didattica); un altro nella settimana precedente i Consigli di marzo e un altro ancora prima dei Consigli di maggio, con possibile recupero in caso di comprovate e gravi motivazioni.

2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	Primo biennio	Secondo biennio	Ultimo anno
	Lingua e Letteratura italiana	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	3	3
Francese	3	3	3
Spagnolo	-	3	3
Matematica	3	2	2
Scienze integrate: Fisica	2	-	-
Scienze integrate	2	-	-
Arte e territorio	-	2	2
Diritto e legislazione turistica	-	2	2
Geografia	2	-	-
Geografia turistica	-	2	2
Discipline turistiche e aziendali	-	3	3
Informatica	2		
Diritto ed Economia	2	-	-
Economia aziendale	2		
TOTALE MODULI SETTIMANALI	25	25	25
DISCIPLINE PER ANNO	11	10	10

Nel corso serale, i moduli orari di lezione sono di sessanta minuti.



3. Il Consiglio di Classe A.S. 2023/24

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Marina Natali*
Storia	Maria Sol Dellamula
Arte e territorio	Fabiana Fortunato
Inglese	Antonietta Rossi
Francese	Sonia Zarzana
Spagnolo	Giorgia Gaggio
Discipline turistiche aziendali	Giovanni Pompeo Ruberti
Diritto e legislazione turistica	Roberto Garetto**
Matematica	Bruno Mannini
Geografia turistica	Stefano Ricco

* Coordinatore di Classe e Docente Tutor dell'orientamento

**Coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica



4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	Secondo biennio	Quinto anno
Italiano	Maria Sol Dellamula	Marina Natali
Storia	Marina Natali	Maria Sol Dellamula
Arte e territorio	Martina Bastianelli	Fabiana Fortunato
Inglese	Antonietta Rossi	Antonietta Rossi
Francese	Francesca Gatta	Sonia Zarzana
Spagnolo	Marcelina Alderete	Giorgia Gaggio
Discipline turistiche e aziendali	Giuseppe Spatari	Giovanni Pompeo Ruberti
Diritto e legislazione turistica	Roberto Garetto	Roberto Garetto
Matematica	Bergesio Cristina	Bruno Mannini
Geografia Turistica	Stefano Ricco	Stefano Ricco



Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Iscritti inizio anno	Ripetenti	In ingresso	Tot.	Ammessi		Non ammessi/ Non scrutinati	Ritirati
						Con sospensione		
4 S A.S. 2022/23	17	8	4	29	15	-	10	2
5 S A.S. 2023/24	15	-	3	18				3



5. Profilo della Classe

Il terzo periodo didattico, classe 5 del corso serale, è composto di 15 alunni, 13 provenienti dal secondo segmento, corrispondente al secondo biennio superiore e due che si sono inseriti quest'anno, provenienti dal secondo periodo frequentato in questa scuola e poi interrotto e non portato a termine. Uno studente ha frequentato l'anno scorso solo alcune discipline, in quanto aveva dei crediti acquisiti durante un anno scolastico non portato a termine.

Nella classe è stato predisposto un PDP per BES a beneficio di un* student*, disponibile per la visione della Commissione in forma riservata, come previsto dalla normativa.

L'età degli alunni è compresa tra i 20 e i 50 anni circa. Alcuni di loro hanno maggior tempo da dedicare allo studio, altri hanno impegni familiari e lavorativi, per cui la classe si presenta abbastanza eterogenea sia per le situazioni diverse di partenza, sia per l'impegno, che varia anche in base alle situazioni soggettive. Infatti, alcuni studenti, non avendo impegni di lavoro e di famiglia, riescono a frequentare in modo più assiduo e proficuo, altri cercano di conciliare gli impegni con lo studio.

Il gruppo classe è variato di poco rispetto all'anno passato, quindi il clima di collaborazione tra gli studenti si è consolidato. Il rapporto tra docenti e discenti è positivo, per cui le lezioni si sono sempre svolte in modo sereno e costruttivo. La classe ha cambiato circa la metà dei docenti rispetto al secondo periodo e ha cambiato nuovamente, dal mese di gennaio 2024, il docente di Discipline turistiche.

Sono stati raggiunti risultati molto soddisfacenti per alcuni studenti, per altri soddisfacenti; tuttavia, un piccolo gruppo, a causa di una frequenza poco costante dovuta a problemi personali, ha ottenuto risultati appena sufficienti.

Le lezioni si sono svolte in presenza e online a settimane alterne.

La DDI e l'uso della piattaforma Google Classroom hanno permesso una fruizione più flessibile dei materiali, permettendo ai docenti di registrare parti di lezioni, postare videolezioni e audio di sintesi, brevi filmati, esercitazioni, che gli alunni hanno potuto visionare anche in maniera asincrona. Per tre mesi è stata concessa la DDI a una studentessa per maternità.

Nel mese di maggio hanno avuto e avranno luogo le simulazioni delle prove scritte e orali dell'Esame di Stato.



6. Attività e Progetti

6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Non previsti per i percorsi serali

6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

- I mestieri della Storia dell'Arte (video di settore con testimonianze documentate da professionisti di settore) 3
- Progettazione e creazione di itinerari di viaggio 3
- Progettazione e creazione di itinerari di viaggio in inglese 3
- Possibilità di lavoro nel settore turistico nell'UE 4
- Lavoro e movimenti migratori 4
- Incontro con i Maestri del Lavoro 3

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

Attività / Progetti di classe	<p>MACROAREA 1: CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le nostre Istituzioni: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale, Magistratura. ● Le istituzioni europee. ● Democrazie e Totalitarismi. <p>MACROAREA 2: ETICA DELL'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mafia e letteratura: Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta. ● La mafia tra leggenda e realtà: incontro con il prof. Ruben Martinez ● Il femminismo attraverso gli occhi di Artemisia Gentileschi, pittrice donna del Barocco ● L'égalité et la violence de genre. ● Contra los estereotipos y la discriminación de género: Purl, cortometraje. ● Contra los estereotipos: cortometraje Cuerdas <p>MACROAREA 3: SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I problemi ambientali attraverso la letteratura: Italo Calvino, Marcovaldo e Le città invisibili. ● Sustainable tourism /ecotourism ● Turismo e sostenibilità ambientale ● Green school "biodiversità": turismo sostenibile e l'Amazzonia, Himalaya: due modelli di turismo differenti. ● Cicloturismo: nomadi sostenibili "Dai 7 colli ai 7 passi".
--------------------------------------	--

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Non obbligatori per i percorsi serali

6.5 Percorsi CLIL

Non obbligatori per i percorsi serali



7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Non sono presenti alunni che abbiano conseguito certificazioni

8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in merito alla conduzione del colloquio dell'Esame di Stato (O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 22, cc. 4 e 5), seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
Analisi del territorio in chiave turistica	Discipline turistiche e aziendali, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo, Geografia turistica, Diritto e Legislazione turistica.
Tipologie delle strutture ricettive (anche nelle tre lingue straniere)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo.
Tipologie di turismo (anche nelle tre lingue straniere)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo
Utilizzo della multimedialità per la presentazione e organizzazione di viaggi e itinerari.	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue Inglese, Francese, Spagnolo.
L'ONU	Spagnolo, Diritto e Legislazione turistica, Storia.
L'UNESCO e i beni patrimoniali dell'umanità	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue Inglese, Spagnolo, Arte e territorio, Diritto e Legislazione turistica.
Realismo. Positivismo, ruolo della scienza e delle tecnologie nell'età moderna	Italiano, Storia, Arte e territorio.
La società di massa; capitalismo, materialismo, consumi e turismo di massa	Storia, Arte e territorio, Spagnolo, Discipline turistiche e aziendali.
La guerra e i totalitarismi	Italiano, Storia, Arte e territorio, Spagnolo, Diritto e Legislazione turistica
La crisi delle certezze; relativismo, psicanalisi e studio dell'inconscio collettivo	Italiano, Arte e territorio.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: prof.ssa Marina Natali

LIBRO DI TESTO: Il Libro di testo è sempre facoltativo nell'indirizzo turistico serale quindi sono stati utilizzati materiali reperibili gratuitamente on-line per quanto riguarda i testi e i filmati.

Presentazione della classe

Sono stata docente e coordinatrice della classe già nell'a.s. 2022/23 (secondo segmento, che nell'istruzione per gli adulti equivale al terzo e quarto anno), anno in cui insegnavo Storia, quindi conoscevo già la maggior parte degli studenti con cui si era stabilito un rapporto di fiducia e collaborazione.

La classe è composta da 15 allievi. Per un allievo è stato predisposto un piano BES.

La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse per la materia, ed una applicazione costante e continuativa, che ha permesso loro di ottenere risultati discreti, e in qualche caso anche molto buoni.

La conoscenza e la comprensione degli argomenti sviluppati sono obiettivi raggiunti da quasi tutti gli allievi in modo positivo; l'esposizione orale non per tutti è fluida ma è comunque corretta; qualche problema permane, solo per alcuni allievi, nell'esposizione scritta, soprattutto per una costruzione sintattica spesso vicina ai modi del parlato. Qualche difficoltà nello scritto è riscontrabile negli studenti non madrelingua.

La maggioranza degli studenti propone rielaborazioni ben costruite e analisi dei testi abbastanza complete sia dal punto formale che contenutistico; alcuni sono in grado di avanzare riferimenti disciplinari e, a volte, interdisciplinari. Un altro gruppo ha raggiunto competenze di comprensione, conoscenza ed esposizione adeguate e sufficienti competenze di analisi e rielaborazione personale.

Nello svolgimento del programma mi sono attenuta il più possibile alle indicazioni del Piano di lavoro annuale sia per quanto riguarda finalità, obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di verifica e di valutazione. Per quanto concerne i contenuti il programma svolto ha affrontato la storia della letteratura a partire dal Novecento.

Tale percorso è stato realizzato attraverso un approccio sintetico ad alcuni argomenti ed autori.

Nell'analisi delle forme e dei generi letterari ho cercato di favorire negli allievi la comprensione della ricchezza e stratificazione di significati e, ove possibile, la libera interpretazione del testo letterario, per stimolare l'acquisizione di un gusto autonomo per la lettura e la sensibilità al fatto letterario e culturale in senso lato.

Un'attenzione particolare è stata dedicata, durante tutto l'anno scolastico, alla preparazione specifica per la prima prova scritta del Nuovo esame di Stato con una serie di esercitazioni in classe, corrette e valutate.



Nuclei fondanti

Centralità del testo letterario: dalla fruizione estetica alla rappresentazione e interpretazione della realtà

Specificità del linguaggio letterario nel sistema comunicativo.

Lettura sincronica e diacronica del testo letterario.

Produzione di testi orali e scritti diversificati a seconda delle varie tipologie.

Obiettivi generali della disciplina

- Sviluppare l'uso della lingua italiana come strumento sempre più preciso di comunicazione di messaggi progressivamente più complessi ed articolati.
- Attivare la capacità di analisi del testo letterario nella sua specificità.
- Attivare la capacità di collocare il testo nel contesto storico letterario di cui è espressione sia individuale ed originale che collettiva.
- Far acquisire la consapevolezza della complessità del fatto culturale, attraverso l'istituzione di collegamenti interdisciplinari sia di tipo sincronico che diacronico.

Obiettivi operativi specifici

Comprensione

- * Saper decodificare con precisione le consegne e saper rispondere in modo pertinente.
- * Saper prendere appunti da lezioni frontali, da lezioni-video, da testi scritti.
- * Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati.
- * Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi.
- * Saper comprendere analiticamente un testo, mettendo in relazione *contenuto e forma*.



Produzione

- * Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti, ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un tema, di una relazione, di un'analisi testuale, di un'interrogazione orale, attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico.
- * Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio, e sapere quindi utilizzare la lingua in contesti differenziati, con adeguamento di lessico e registro alla situazione comunicativa.

Elaborazione

- * Saper fare uno schema concettuale di un testo letterario, di un saggio critico, di un articolo giornalistico.
- * Saper mettere in relazione fatti culturali di epoche diverse.
- * Saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico sociale in cui è prodotto.
- * Saper analizzare il testo letterario nella sua specificità
- * approccio all'analisi stilistico-retorica
- * analisi del piano tematico-concettuale
- * relazione tra testo e poetica dell'autore

Metodi

È stato privilegiato, in linea di massima, il metodo induttivo: dal testo al contesto, anche se in diversi casi sono state proposte lezioni frontali di introduzione al periodo o di collegamento. Lo svolgimento del programma è stato attuato mediante la lettura in classe di testi originali e l'analisi, a diversi livelli, degli stessi.

L'approccio si è mantenuto lo stesso anche in modalità DAD, sono stati però forniti prima i materiali, proponendo quindi una versione di "classe rovesciata", intorno ai quali poi, durante la lezione Meet, si raccoglievano domande e proposte.

Verifiche

- Orali: interrogazioni per consentire un controllo sistematico della conoscenza degli argomenti trattati e per verificare il livello di comprensione e di elaborazione.
- Scritte: gli alunni si sono esercitati nella produzione delle tre tipologie previste dall'Esame di Stato.



PROGRAMMA SVOLTO

POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

. Giovanni Verga e la poetica verista

Le novelle

- *Nedda*
- *La roba*

Il ciclo dei vinti: presentazione e poetica dei “vinti”

- *I Malavoglia*
- *Mastro don Gesualdo*

IL DECADENTISMO

. Visione del mondo, poetiche, temi

. Giovanni Pascoli

. La vita, le scelte poetiche, le tematiche

-La poetica del fanciullino

Myricae

- X Agosto
- Lavandare
- La mia sera

Gabriele D’Annunzio

. L’ideologia e la poetica.

. *Alcyone*

- . La pioggia nel pineto

LA LETTERATURA PEDAGOGICA

La funzione della letteratura pedagogica nell’Italia postunitaria

Collodi, Pinocchio



-lettura dei primi capitoli

De Amicis, Cuore

- Il ragazzo calabrese

LA POESIA DI INIZIO NOVECENTO

. La ricerca di un nuovo ruolo sociale, l'autocoscienza e la crisi degli intellettuali-letterati

I crepuscolari

Palazzeschi

- Lasciatemi divertire

Gozzano

- L'amica di nonna Speranza
- La Signorina Felicita

I futuristi

F. T. Marinetti

- Il manifesto del futurismo
- Il bombardamento di Adrianopoli

G. Ungaretti

L'essenzialità della parola

In memoria: attualità di un testo poetico

Da *L'allegria*:

- Veglia
- La madre
- San Martino del Carso
- Mattina
- Soldati
- Sono una creatura



E. Montale

Ossi di seppia

- Cigola la carrucola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Non chiederci la parola

Satura

- Ho sceso, dandoti il braccio...

LA NARRATIVA TRA LA CRISI ESISTENZIALE E L'INNOVAZIONE FORMALE

Kafka

- Lettera al padre
- La Metamorfose

Svevo: il romanzo come avventura della coscienza, l'inetto

Da La coscienza di Zeno

- Prefazione e preambolo
- L'ultima sigaretta
- Il matrimonio
- La salute di Augusta
- La profezia di un'apocalisse cosmica

Pirandello: poetica e visione del mondo

. Il contrasto vita/forma, la via di fuga, la maschera

I romanzi

- Il fu Mattia Pascal
- Uno, nessuno, centomila



Il teatro

- Così è (se vi pare)

Da Novelle per un anno:

- Il treno ha fischiato

LA LETTERATURA DEL DOPOGUERRA

Saba: Il Canzoniere

- La capra
- Trieste
- A mia moglie
- Ulisse

Salvatore Quasimodo

- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici
- Uomo del mio tempo

Primo Levi: tra romanzo della memoria e letteratura industriale

- Se questo è un uomo: l'inizio del viaggio
- La chiave a stella

Leonardo Sciascia

- Il giorno della civetta: l'interrogatorio di Don Mariano e la sua visione degli uomini

Italo Calvino

- Il sentiero dei nidi di ragno: la resistenza vista dagli occhi di un ragazzino.
- Marcovaldo al Supermarket: l'era del consumismo e il disagio dell'uomo moderno.
- La città di Leonia: i problemi ambientali legati all'era del consumo.



Programma di Matematica

Classe 5S Anno scolastico 2023/2024

Insegnante: Bruno Mannini

Unità 1

Ripasso

- 1) Il piano cartesiano
- 2) Punti e segmenti nel piano cartesiano
- 3) Rappresentazione della retta nel piano cartesiano
- 4) Le equazioni di primo e secondo grado
- 5) La parabola nel piano cartesiano

Unità 2

- 1) Disuguaglianze numeriche
- 2) Disuguaglianze algebriche
- 3) Disequazioni di primo grado
- 4) Disequazioni di secondo grado
- 5) Disequazioni fratte

Unità 3

Le funzioni

- 1) Corrispondenze e funzioni
- 2) Funzioni numeriche
- 3) Dominio e codominio di una funzione
- 4) Il segno di una funzione
- 5) Gli asintoti

Unità 4

I limiti

- 1) Studio del comportamento di una funzione nell'intorno di un punto di accumulazione per il dominio attraverso l'uso di tabelle
- 2) Limite finito di una funzione in un punto
- 3) Limite infinito di una funzione in un punto
- 4) Limite finito di una funzione all'infinito
- 5) Limite infinito di una funzione all'infinito
- 6) Limiti di forme determinate e indeterminate

Unità 5

Rappresentazione grafica di una funzione nel piano cartesiano

- 1) Calcolo del dominio



- 2) Segno di una funzione
- 3) Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani
- 4) Limiti
- 5) Asintoti (orizzontali e verticali; cenni sugli asintoti obliqui)
- 6) Grafico probabile

Relazione finale

Classe 5S Anno scolastico 2023/2024

Insegnante: Bruno Mannini

Disciplina: Matematica

Sono stato docente della classe solo durante l'ultimo anno (quello conclusivo del corso di studi). Il gruppo classe, composto da 15 allievi frequentanti, si presenta abbastanza eterogeneo per età, per formazione culturale di partenza, per problematiche personali e per livello raggiunto al termine del corso di studi. Ho costantemente cercato di personalizzare l'insegnamento in modo da soddisfare le esigenze di una platea articolata; va sottolineato il grande impegno profuso da tutti gli studenti, in particolare da chi partiva da una base di studi meno consolidata, impegno che ha permesso il raggiungimento di risultati soddisfacenti in termini di conoscenze e competenze acquisite, ma soprattutto di crescita culturale personale.

Solo una parte degli allievi ha potuto seguire le lezioni previste con continuità; impegni di lavoro e personali hanno impedito a diversi di loro di essere presenti a tutte le lezioni. Le ore settimanali di matematica sono soltanto due, quindi si è verificato un certo rallentamento nello svolgimento del programma previsto. Il problema è stato almeno parzialmente risolto registrando tutte le lezioni (in classe e a distanza, in DAD) e lasciandole a disposizione degli allievi. Sono state anche condivise (in sola lettura) tutte le lavagne Jamboard contenenti gli esercizi e la teoria svolti.

Nella scelta degli argomenti da trattare, così come dell'impostazione da dare loro, si sono adottati i seguenti criteri.

- 1) Si è cercato di dare un panorama abbastanza ampio delle problematiche legate agli argomenti svolti, anche solo in maniera qualitativa.
- 2) Si è evitata una impostazione troppo formale delle nozioni matematiche, privilegiando l'aspetto applicativo rispetto a quello teorico.
- 3) Si è cercato il più possibile di lavorare con calcolatrice scientifica con notazione "natural V.P.A.M." (Visually Perfect Algebraic Method, visualizzazione di espressioni algebriche analoga a quella "naturale") oppure D.A.L. (Direct Algebraic Logic) e strumenti informatici (le applicazioni presenti in Google Workspace for Education, come è stata ridenominata di recente la Google Suite for Education).
- 4) Si è adottato un approccio di "scoperta" delle nozioni più che di semplice trasmissione delle stesse.



NODI CONCETTUALI DI MATEMATICA

Algebra

Il calcolo letterale: regole e storia sintetica

Equazioni

Che cos'è un'equazione, cosa significa risolverla

Il piano cartesiano

La sintesi cartesiana tra geometria e algebra

Le funzioni

Corrispondenze tra insiemi e rappresentazione grafica di una corrispondenza nel piano cartesiano

I limiti delle funzioni nei punti di accumulazione del loro dominio

Gli asintoti di una funzione

Il grafico probabile di una funzione

L'insegnante
Bruno Mannini

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: ROSSI ANTONIETTA

RELAZIONE FINALE

La classe 5S, composta da 16 studenti, mi è stata affidata dalla classe quarta.

Lo scorso anno è stato svolto un lavoro di recupero e ripasso delle principali funzioni e strutture della lingua, quest'anno invece si è dato spazio alla lettura e comprensione dei testi, al riassunto e all'esposizione orale.

La maggior parte degli studenti ha seguito con impegno ed interesse le mie lezioni e seppur partendo da livelli differenti molti di loro sono migliorati grazie anche al percorso di passerella che è stato molto utile ed ha permesso loro di raggiungere una preparazione sufficiente ed in alcuni casi buona.

Didattica a distanza

Le lezioni in modalità DDI previste una volta alla settimana secondo orario scolastico sono state fruite da tutti gli studenti della classe, che hanno avuto accesso alla piattaforma Classroom e all'applicazione Meet per le lezioni in diretta. A tal proposito, la classe si è dimostrata presente alle video-lezioni. Il livello di attenzione si è dimostrato soddisfacente da parte degli studenti.

LIBRI DI TESTO:

Lecture da:

Daniela Montanari e Rosa Anna Rizzo, "Travel and Tourism Expert" Daniela, Ed Pearson, 2020

Grammatica di riferimento

Mauretta Bonomi, Verna Kaye, Laura Liberani, "Open Space", Ed. Europass, 2017



METODOLOGIA ADOTTATA

Partendo dai brani ed articoli proposti dal testo si è proceduto seguendo un approccio di tipo integrato. L'abilità di comprensione orale è stata sviluppata tramite attività di ascolto, utilizzando cd o parti di film e la tecnica del trasferimento d'informazione.

L'abilità di lettura, specifica del corso, è stata svolta tramite la tecnica della lettura orientativa e della lettura per la ricerca di informazioni specifiche.

L'abilità di scrittura è stata sviluppata con:

- produzione di riassunti mediante risposta a questionari

Lo svolgimento della lezione è avvenuto tramite:

- Lezione frontale al momento della presentazione dell'argomento
- Lettura o scoperta guidata con esercizi applicativi attraverso l'alternarsi di domande e risposte.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi prefissati si è attuata tramite verifiche scritte e orali. La valutazione non si è limitata solo ad accertare il grado di acquisizione dei contenuti, ma ha coperto tutta l'attività didattica considerando anche l'impegno dimostrato, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

THE TOURISM INDUSTRY

From past to present: the development of tourism. pag 12

Tourism today pag 14

National and international organizations pag 16

UNWTO's global code of ethics for tourism pag 17

The organizations of the tourism industry pag 18-19-20

Transportation pag.

TRAVEL ABROAD

Travel documents and procedures pag 30-31

Currencies and money pag 32

Be a responsible and safe tourist pag 34-35



AIR TRAVEL

At the airport pag 50
Airlines and flights pag. 52
booking and e-ticket pag. 54

LAND AND SEA TRAVEL

Rail travel the 'iron horse' pag 70-71
Road travel: coaches, bus and cars pag. 72-73
Water travel pag 74

SERVICED ACCOMADATION

From inns to hotels: the development of the hospitality industry pag. 92
Types of serviced accommodation pa. 94
Hotel grading pag 96
Comparing and selecting accommodation pag. 98-99
Conference hotel spa. 100

HISTORIC, CULTURAL AND MAN-MADE RESOURCES

Past and present resources pag 146-147
An urban resource: Milan pag 148
An archeological resources: Stonehenge pag 150
A cultural and historical resources: museums pag 152

DESTINATION ITALY

Exploring Dolomites pag 170

HISTORICAL CITIES

Exploring Rome pag 190-191-192
Exploring Florence pag 194-195-196
Exploring Venice pag 198-200
Highlights and quick bites in Turin 212-213

THREE GREAT CAPITAL CITIES

Exploring London pag 238-239-240
Exploring Dublin pag 244-245

BIG AMERICAN CITIES

Exploring New York pag. 280

CULTURE FILE (CLIL ART)

The grand tour pag 300-301
Thomas Cook and Son : the first tour operator pag 309- 310



MATERIA: SPAGNOLO

DOCENTE: GAGGIO GIORGIA
CLASSE: 5S

RELAZIONE FINALE

Durante l'anno scolastico, la classe ha evidenziato un approccio rispettoso e collaborativo nei confronti dell'insegnante, mantenendo un comportamento corretto e dimostrando una predisposizione alla cooperazione.

Le valutazioni, sia scritte che orali, hanno rivelato una varietà di livelli di competenza tra gli studenti, con alcuni che hanno manifestato un impegno costante e altri che hanno oscillato in termini di assiduità e dedizione.

L'interesse per gli argomenti trattati si è mantenuto abbastanza alto durante l'anno, anche se la partecipazione attiva è stata meno evidente, con una tendenza generale a un coinvolgimento più passivo nelle attività proposte. Questo elemento sottolinea una certa riluttanza a emergere in maniera proattiva, nonostante la chiara comprensione e l'interesse per la materia.

Per quanto riguarda la presenza in aula, si è notata una disparità nella frequenza delle lezioni tra gli studenti. Alcuni hanno mostrato costanza, partecipando a ogni incontro e rispettando le consegne, mentre altri hanno evidenziato una presenza più discontinua. Questa variabilità nella frequenza ha riflettuto, in parte, le diverse dinamiche personali e il livello di impegno individuale degli allievi nel percorso di apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023-2024

Testi di riferimento *Rumbo Español 1, De Viaje por el Mundo Hispano* e dispense create dalla docente

GRAMMATICA - ARGOMENTI TRATTATI:

- *Ripasso degli argomenti di grammatica dell'anno precedente*
- *Presente de Indicativo (regular y irregular)*
- *Participios*
- *Pretérito Perfecto*
- *Pretérito Pluscuamperfecto*
- *Imperativo*
- *Indefinido (regular)*
- *Contraste Por y Para*
- *Cuantificadores*
- *Muy y mucho*



CULTURA – ARGOMENTI TRATTATI:

- *Viajar por España (macrorregiones)*
- *Léxico del turismo*
- *Conocer España: geografía e historia (principales aspectos)*
- *Conocer Hispanoamérica: geografía e historia (principales aspectos)*
- *Las fiestas típicas: el Día de los Muertos, La Navidad en España vs Hispanoamerica*

STORIA – ARGOMENTI TRATTATI:

- *Spiegazione generale siglos V-XV: las primeras invasiones, los bárbaros, los moros, la Reconquista y los Reyes Católicos.*
- *Spiegazione generale siglos XVI-XVII*
- *Lettura di un testo su Don Quijote de la Mancha y Cervantes*
- *Spiegazione generale siglo XVIII*
- *Lettura di un testo di Velázquez y Goya*
- *Siglo XIX: la revolución industrial, la revolución francesa y historia de España*
- *La literatura del siglo XIX: romanticismo vs realismo*
- *Siglo XX: las guerras mundiales y la guerra civil española*
- *Siglo XX: Francisco Franco*

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI TRATTATI:

- *Visione del cortometraggio “Cuerdas”*
- *Visione di una puntata sulla guerra civile spagnola “Las Chicas del Cable”*
- *Differenze culturali e linguistiche tra Spagna e America*

CRITERI E TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

La programmazione delle verifiche è avvenuta a conclusione di un insieme di argomenti trattati in classe. Ogni verifica scritta è stata strutturata privilegiando la conoscenza dei periodi storici trattati, la conoscenza degli autori e l'analisi dei testi trattati. Le verifiche sono state effettuate mediante compiti in classe e interrogazioni orali per controllare la padronanza del linguaggio e la capacità di effettuare collegamenti con altre discipline. Durante le prove scritte, gli alunni hanno potuto utilizzare il dizionario bilingue.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si riferisce al raggiungimento di determinati livelli di competenza.



Lingua francese

Anno scolastico 2023-2024

Docente: Prof.ssa Sonia Zarzana

Testi: « OBJECTIF TOURISME» di Parodi, Vallacco – ediz. Juvenilia Scuola

Ore settimanali: 3

FINALITA': raggiungimento del livello B1-B2 del quadro di riferimento europeo delle competenze di lingue straniere.

OBIETTIVI: conoscenza dei contenuti, comprensione scritta, produzione orale, applicazione delle regole grammaticali, conoscenza lessicale specifica, competenze specifiche relative al settore turistico.

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI:

- 1) Révision de grammaire.
- 2) Présenter un hôtel: Choisir un hôtel, la présentation d'un hôtel dans un catalogue, la présentation sur un site internet, description de l'hôtel, équipements et services, restauration.
- 3) Compétences pro: écouter et comprendre.
- 4) Les hébergements touristiques: l'hôtellerie, les origines de l'hôtellerie, le classement des hôtels, les hôtels classés, les chaînes hôtelières, les services et ses équipements hôteliers, les équipements d'une chambre, le type d'arrangement. Les résidences et les locations, les campings-caravanings. Les auberges de jeunesse. Des hébergements alternatifs.
- 5) Les transports: aériens, ferroviaires, urbains.
- 6) LES PRODUITS TOURISTIQUES CLASSIQUES

Le tourisme gourmand, maritime, de montagne, le tourisme sportif.

..... et LES TYPES DE TOURISME TENDANCE

Le tourisme de mémoire, industriel, d'attractions, le tourisme vert, le tourisme accessible, Les produits touristiques intemporels

Le tourisme senior.

- 7) ITINÉRAIRES TOURISTIQUES, la réalisation d'un itinéraire.



8) LE TOURISME URBAIN, PARIS

Obiettivo : organiser le programme de visite d'une ville. Présenter la capitale de France avec un power point.

Approfondissements: L'Île de la cité, la Cathédrale de Notre-Dame, la Conciergerie, la Sainte-Chapelle.

La Rive droite: Le quartier du Marais, Places de Vosges, Place de la Bastille, L'Hôtel de Ville, Beaubourg, Place de la Concorde, le Louvre, l'avenue des Champs-Élysées, l'Arc de Triomphe, la Grande Arche de la Défense, Montmartre.

La Rive gauche: Le Quartier Latin, le musée d'Orsay, les Invalides, le champ de Mars et la Tour Eiffel, Montparnasse, la Bibliothèque François Mitterrand.

Autour de Paris: Versailles.

9) LE TOURISME CULTUREL

La ville de TURIN

Approfondissements : les Châteaux des Savoie : Palais Royal, la cathédrale Saint-Jean, la Palais Madama, le Palais Carignano, le Palais de l'Académie des sciences, la Place Saint-Charles, la Mole Antonelliana, la Basilique. Les Musées: Egyptologique, du Cinéma.

10) Toutes les régions de la France.

11) Les régions italiennes: Piémont, Turin, Rome.

12) Vidéo: Documentaire sur la ville de Paris.

13) Histoire: le Débarquement en Normandie.

14) Compétences citoyennes: l'égalité de genre.

Relazione finale

La classe è composta da 16 studenti. La maggior parte non ha avuto una frequenza assidua.

Generalmente più che sufficiente è stata la partecipazione alle attività didattico-educative. Solo due studenti hanno mostrato tanto impegno. Lo studio a casa, di tutto il gruppo classe è risultato poco assiduo.

Gli studenti hanno quasi consolidato le conoscenze delle strutture grammaticali degli anni precedenti.

Essi sanno commentare la visita di una città, presentare, organizzare e predisporre, degli itinerari di una regione, evidenziando aspetti gastronomici, culturali, infrastrutture alberghiere. Sanno presentare una regione della Francia, valorizzando la cultura, il patrimonio architettonico e la gastronomia.



Per quanto riguarda le abilità, nella produzione orale, gli studenti guidati dalla docente, sanno interagire in una conversazione.

Sanno esporre argomenti, relativi all'ambito professionale, con una sufficiente adeguatezza linguistica e lessicale. Comprendono registrazioni o messaggi orali su argomenti di vita quotidiana o relativi all'ambito professionale, identificando il senso globale e i dettagli specifici, se espressi in modo chiaro e lineare.

Comprendono i punti essenziali e i dettagli di testi scritti inerenti a tematiche dell'ambito sia personale che di indirizzo. Producono testi semplici su argomenti noti, di interesse personale e di indirizzo. Scrivono brevi testi espositivi su argomenti professionali. Sanno redigere un itinerario.

Descrivono aspetti della cultura francese in un'ottica interdisciplinare.

Individuano gli elementi chiave per comprendere, in modo globale e talvolta dettagliato, testi orali e/o scritti legati al percorso di studi.

Essi hanno appreso contenuti e sviluppato abilità per produrre semplici testi multimediali.

L'argomento trattato di educazione civica è stato la parità e la violenza di genere.

Le metodologie attuate dalla docente, durante le lezioni, sono state: l'approccio comunicativo, la didattica mista (concernente la lezione in presenza e lezione sincrona sulla piattaforma Meet), la lezione frontale, la lezione interattiva, l'attività di recupero, la lezione capovolta, la discussione guidata, l'attività di recupero, l'invio di materiale (file, link) su Classroom.

Le attività svolte sono state incentrate sulla presentazione e lo sviluppo dei contenuti attraverso materiali prodotti dalla docente o tratti dal web/libro digitale (ppt, mappe concettuali), spiegazioni, chiarimenti, mise en commun delle conoscenze. Le lezioni capovolte hanno guidato il gruppo classe nell'apprendimento e hanno favorito, una graduale autonomia, allo scopo di rendere ogni singolo studente sempre "attore", nel processo di apprendimento.

DISCIPLINA: DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

DOCENTE: RUBERTI GIOVANNI POMPEO

Relazione sulla classe

Il docente ha avviato il percorso a metà dicembre 2023.

La classe è composta da 15 allievi molto variegati per età, formazione culturale di partenza, problematiche lavorative e familiari. Per un* student* è predisposto un piano BES.

La classe ha mostrato interesse per la materia e un'applicazione costante. La frequenza sia in DDI che in presenza è stata regolare salvo pochissimi elementi.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso la somministrazione di test di verifica, ed il numero non elevato di studenti ha permesso uno svolgimento del percorso più proficuo consentendo di ottenere risultati discreti e in alcuni casi molto buoni.



PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2023/2024

Analisi e controlli dei costi nelle imprese turistiche.

- *Analisi dei costi*
- *Direct costing*
- *Full costing*
- *Activit Based Costing*
- *Break Even Point*

Prodotti turistici a catalogo e a domanda

- *L'attività dei tour operator*
- *Il prezzo di un pacchetto turistico*
- *Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici*
- *Il business travel*

Pianificazione e controllo nelle imprese turistiche

- *La pianificazione strategica*
- *Le strategie aziendali e i piani aziendali*
- *Il business plan*
- *Il budget*
- *L'analisi degli scostamenti*

- *Marketing territoriale*

L'insegnante

Prof. RUBERTI GIOVANNI POMPEO



DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

DOCENTE: ROBERTO GARETTO

RELAZIONE FINALE

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO:

Autore: **Paolo Ronchetti**

Titolo: Diritto e legislazione turistica, quinta edizione

Casa editrice: **Zanichelli, con lettura della Costituzione e materiali integrativi**

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il docente ha avviato il percorso educativo con la classe lo scorso anno.

La classe ha dimostrato fin dall'inizio notevole interesse per la materia e curiosità per i temi trattati. Tale interesse è rimasto costante anche nel corso dell'ultimo anno di corso. Gli alunni hanno evidenziato maturità e puntualità nelle consegne. Il numero degli studenti ha consentito di sviluppare proficuamente l'attività e la rinuncia alla frequenza è stata estremamente ridotta.

METODOLOGIA ADOTTATA

(2 moduli settimanali a settimane alterne in presenza ed in DDI)

- Lezione o video lezione frontale e interattiva, anche con esame di situazioni concrete
- Condivisione di materiali (articoli, schemi, link a siti internet e video anche per approfondimento) caricati sulla app Classroom della piattaforma Google Education
- Consultazione di siti internet
- Riferimento costante alle previsioni della Costituzione italiana.

Con le seguenti modalità di verifica:

- 2 (in certi casi 3) verifiche orali nel primo periodo
- 2 (in certi casi 3) verifiche orali nel secondo periodo

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

Lo studio delle discipline giuridiche nella classe quinta ha avuto lo scopo di avviare gli allievi a:



- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave giuridica;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- conoscere compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali nei rapporti con l'attività turistica;
- conoscere i rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico;
- conoscere la legislazione in materia di beni culturali ed ambientali;
- individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico;
- individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale;
- conoscere la normativa relativa alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato;
- conoscere la normativa relativa ai beni culturali ed ambientali.

Obiettivi operativi specifici

- comprendere la struttura dell'ordinamento giuridico italiano ed i rapporti tra Stato e Regioni in Italia;
- comprendere i rapporti tra settore privato ed enti pubblici in ambito turistico;
- acquisire gli strumenti per comprendere e analizzare un testo normativo.

ESITI FORMATIVI

La continuità del rapporto didattico nel corso dei due anni ha favorito una buona interazione con il docente. Gli alunni hanno frequentato con regolarità ed hanno dimostrato mediamente serietà ed impegno. Gli esiti sono positivi, con alcune punte di eccellenza. Il clima è stato sempre sereno. Anche la didattica digitale a distanza si è caratterizzata per un buon livello di partecipazione interattiva da parte degli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

(si fa riferimento al testo consigliato, adottato nelle classi 5 A e 5F tecnico turistico, corso diurno)

UNITÀ A: Lo Stato e l'ordinamento internazionale

A1 LO STATO: DA SUDDITI A CITTADINI

1. Forme di stato: unitario, federale e regionale.
2. Forme di governo: monarchia e repubblica; monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare. Repubblica presidenziale e repubblica parlamentare.
3. Lo stato assoluto: il suddito. Stato patrimoniale e stato di polizia.
4. La crisi dell'assolutismo. Rivoluzione americana e Rivoluzione francese. La divisione dei poteri di Montesquieu, principio cardine della democrazia.
4. Lo stato liberale: divisione dei poteri, diritti civili e diritti politici.
5. Lo stato democratico. Democrazia diretta e democrazia indiretta. Eguaglianza formale ed eguaglianza sostanziale. Elettore attivo e passivo. La tutela delle minoranze. Il pluralismo. Il primato della persona.



6. Lo stato totalitario.
7. La democrazia indiretta. Il diritto di voto. Il voto nello stato unitario ed il suffragio universale maschile. Il suffragismo. Caratteristiche del voto. Il referendum abrogativo.

A2 LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

1. Lo Statuto Albertino. Caratteristiche dello Statuto.
2. Il fascismo: inquadramento storico. L'avvento del fascismo. La legge Acerbo. Il delitto Matteotti. Verso lo stato totalitario. L'abolizione del diritto di voto. Le leggi razziali.
3. Dalla guerra alla Repubblica. L'armistizio e la RSI. Il CLN e la Resistenza. Il Patto di Salerno. La Liberazione.
4. Il referendum istituzionale. L'Assemblea costituente. La nascita della Costituzione.
5. I caratteri della Costituzione. Le matrici culturali confluite nella Costituente ed i loro esiti nel testo costituzionale. La revisione della Costituzione.

A4 L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. La globalizzazione.
2. Il diritto internazionale. Le fonti.
3. L'ONU. Il Consiglio di Sicurezza. L'Assemblea Generale. L'attuazione delle delibere. I "caschi blu". L'UNICEF.
4. Le Agenzie e le organizzazioni ausiliarie dell'ONU: Unesco, OMS, FAO e OIL.
5. La tutela dei diritti umani. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Corte penale internazionale. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Corte EDU). La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
6. Il diritto di asilo. Profughi e rifugiati. Il sistema di Dublino.
7. L'Italia e l'ordinamento internazionale. Il ripudio della guerra. La Croce Rossa. Italiana.
8. La difesa della Patria. Leva obbligatoria ed esercito di volontari. La donna nell'esercito. Il servizio civile.

UNITÀ B: Le nostre istituzioni

Contribuisce al curriculum di Educazione Civica

B1 IL PARLAMENTO

1. Il bicameralismo perfetto.
2. Elettorato attivo e passivo. Deputati e Senatori. Senatori a vita.
3. Legislatura. Scioglimento anticipato delle Camere.
4. Status di parlamentare. Incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità. Garanzie.
5. Insindacabilità delle opinioni e immunità parlamentari.
6. Assenza del vincolo di mandato. L'indennità.
7. L'organizzazione delle Camere. Le maggioranze.
8. I regolamenti parlamentari. I Presidenti delle Camere.



9. Voto segreto e palese. Il numero legale.
10. Gruppi parlamentari. Commissioni parlamentari. Commissioni d'inchiesta.
11. L'iter legislativo. Procedimento ordinario e procedimento abbreviato. La promulgazione. La pubblicazione e l'entrata in vigore.

B2 IL GOVERNO

1. Il procedimento di formazione del Governo
2. La struttura del Governo
3. La crisi di Governo.

B3 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E LA CORTE COSTITUZIONALE

1. L'elezione del Presidente della Repubblica
2. I poteri del Presidente della Repubblica
3. La Corte costituzionale. Composizione e funzioni
4. Giudizio in via principale ed in via incidentale.

B4 LA MAGISTRATURA

1. La funzione giurisdizionale.
2. L'indipendenza dei giudici. L'uguaglianza fra i giudici.
3. L'amministrazione della giustizia. La giurisdizione ordinaria e speciale.

UNITÀ C: La Pubblica Amministrazione

C2 LE AUTONOMIE LOCALI

1. Autonomia e decentramento
2. Gli enti autonomi territoriali. I principi di sussidiarietà.
3. La Regione
4. Il Comune
5. Dalla Provincia alla Città metropolitana

UNITÀ D: La legislazione turistica italiana

D1 IL TURISMO TRA AUTONOMIA E CENTRALISMO

1. Il turismo nella Costituzione.
2. La Corte costituzionale e la normativa turistica.
3. Dalle Regioni ordinarie alla riforma Bassanini
4. Dalla riforma del 2001 al nuovo Codice del turismo



D2 L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA NAZIONALE

1. L'ordinamento turistico statale
2. La Conferenza Stato-Regioni in materia di turismo
3. Gli enti pubblici turistici: ENIT, ACI, CAI, ONT. Il Touring club italiano.
4. L'organizzazione turistica locale, in particolare le Pro loco
5. I Sistemi turistici locali

D3 LA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE

1. Cenni sulla legislazione turistica del Piemonte mediante accesso al sito istituzionale della Regione Piemonte: "Sistema Turismo").

UNITÀ E: Il patrimonio artistico e culturale italiano

E1 I BENI CULTURALI

1. I beni culturali. Valore identitario del patrimonio culturale. Il patrimonio culturale immateriale.
2. Il Ministero della cultura e le Direzioni generali. Le Soprintendenze. Musei e parchi archeologici.
3. La normativa sui beni culturali nella storia d'Italia.
4. I beni culturali secondo il Codice dei beni culturali e del paesaggio. I beni culturali ecclesiastici.
5. La tutela, la valorizzazione e la conservazione dei beni culturali.
6. I beni culturali privati. L'espropriazione dei beni culturali
7. Il demanio culturale
8. Il Patrimonio Unesco in Piemonte

UNITÀ G: Il turismo nell'Unione Europea

G2 LE ISTITUZIONI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Contribuisce al curriculum di Educazione Civica

1. Le istituzioni dell'Unione europea: Parlamento, Consiglio europeo e Consiglio dell'Unione, Commissione europea
2. La Corte di giustizia dell'Unione
3. Gli atti dell'Unione europea: Regolamenti. Direttive. Decisioni, Raccomandazioni e pareri.

G3 L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA EUROPEA

1. L'Organizzazione Mondiale del Turismo
2. L'Europa: prima destinazione turistica mondiale



DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: 5[^]S

DOCENTE: Stefano Ricco

LIBRO DI TESTO (FACOLTATIVO): Paesaggi del turismo 3, F. Iarrera, G. Pilotti, Zanichelli.

Il seguente programma risulta diviso in due parti, per come segue:

- Programma svolto dal 11.09.2023 al 13.05.2024
- Programma che si intende svolgere dal 15.05.2024 fino alla fine delle attività didattiche

● LA GEOGRAFIA UMANA DEL TURISMO

- **La costruzione dell'immagine turistica:** l'immagine di una destinazione turistica; cinema e immagine turistica; letteratura e immagine turistica; social network e immagine turistica.
- **Il turismo modifica i luoghi e le culture:** il viaggio come rottura dalla vita quotidiana; gli stereotipi culturali e l'immagine turistica; il turismo e la rappresentazione della realtà; la globalizzazione ha cambiato l'esperienza del viaggio.
- **Gli strumenti della geografia turistica:** condizioni climatiche, fusi orari e turismo; mappe digitali e "realtà aumentata"; il travel vlog: uno strumento del turista post moderno. I fusi orari: curiosità e stranezze.

● LA GEOGRAFIA ECONOMICA DEL TURISMO.

- **Il ruolo del turismo nell'economia mondiale:** dati sul turismo internazionale, lo sviluppo del turismo legato all'ampliamento della classe media, il turismo, un fattore chiave dello sviluppo economico; l'Organizzazione Mondiale del Turismo; il ruolo dell'UNWTO nel turismo etico; i flussi turistici internazionali; il sistema internazionale della ricettività (le grandi catene alberghiere, i villaggi turistici; il couch surfing; il fenomeno Air Bed&Breakfast; ostelli e flashpacker.); il trasporto aereo (il concetto di "distanza" in termini di spazio, spazio-



tempo e spazio-costi, gli hub internazionali, il modello hub to spoke, i voli low cost, il modello point to point); i trasporti marittimi e terrestri.

- **Turismo e sostenibilità ambientale:** il turismo e l'ambiente (problemi ambientali e disuguaglianze; che cos'è il turismo sostenibile, le principali politiche di sostenibilità ambientale in campo turistico); le forme di turismo responsabile (il turismo equo; il "volonturismo"; il pro-poor tourism); il turismo sostenibile e l'Amazzonia (lo sfruttamento dell'ambiente amazzonico; la protezione dell'Amazzonia; l'Amazzonia incontaminata: la riserva di Mamirauà); l'Himalaya, due modelli di turismo differenti: Nepal e Bhutan. I contenuti di questo modulo sono stati oggetto di valutazione anche per la materia "Educazione Civica".
- **La geografia del mondo d'oggi:** continenti, oceani, acque interne; la popolazione mondiale: distribuzione e dinamiche demografiche; la geografia degli spazi culturali; la geografia economica mondiale; la geografia politica del mondo d'oggi.

I PAESI EXTRAEUROPEI

- **Africa:** studio delle caratteristiche del territorio, degli ambienti naturali, della popolazione, delle religioni, dell'economia e degli Stati.
 - **Egitto:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Egitto.
 - **Marocco:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Marocco.
 - **Kenya e Tanzania:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; la cultura, le tradizioni e l'identità storica; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Kenya e Tanzania.
 - **Il Sudafrica:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Sudafrica.



○ **Asia**

- Israele e i Territori palestinesi: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; la cultura, le tradizioni e l'identità storica; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Israele e Territori palestinesi.
- India: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in India.
- Cina: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Cina.
- Giappone: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Giappone.
- Thailandia: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte, la cultura materiale e le tradizioni, le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Thailandia.

○ **Le Americhe**

- Stati Uniti d'America: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerari di viaggio negli USA.

Programma che si intende svolgere dal 15.05.2024 fino alla fine delle attività didattiche.

- Brasile: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Brasile.

○ **L'Oceania**

- Australia: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Australia.



COMPETENZE

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, anche per progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;

identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;

riconoscere e interpretare:

- a) le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- b) i macrofenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- c) i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

CONOSCENZE

I meccanismi della costruzione dell'immagine di una destinazione turistica;

il ruolo del cinema e della letteratura nella costruzione dell'immagine turistica;

il ruolo del web nella promozione dell'immagine turistica di un luogo;

le motivazioni profonde che inducono le persone a viaggiare;

il ruolo degli stereotipi culturali e le trasformazioni culturali indotte dal turismo;

i cambiamenti dell'esperienza del viaggio indotti dalla globalizzazione;

i fattori naturali che condizionano il turismo; le applicazioni nel turismo delle nuove tecnologie digitali;

il ruolo del turismo nello sviluppo economico;

l'importanza e il ruolo delle strutture ricettive;

la funzione e la rete dei trasporti internazionali;

le trasformazioni dell'ambiente causate dal movimento turistico;

gli attuali modelli di turismo più rispettosi dell'ambiente;



modelli diversi di turismo in relazione al loro impatto ambientale;
i principali ambienti naturali del pianeta;
le dinamiche demografiche e i movimenti migratori del mondo d'oggi;
gli spazi culturali e le dinamiche politico-economiche del pianeta;
gli elementi geografici e antropici generali del continente studiato;
le tipologie e la distribuzione delle risorse turistiche del continente studiato;
gli elementi generali dei Paesi della regione studiata e le loro risorse turistiche;
l'identità territoriale dei diversi Paesi studiati;
le caratteristiche storiche, artistiche, della cultura materiale e delle tradizioni dei diversi Paesi studiati.

ABILITÀ

Distinguere i concetti di Destination tourist Image, Destination brand, Nation branding;
individuare il concetto di cineturismo e/o Film induced tourism;
individuare e distinguere i principali elementi del passaparola digitale: social media, piattaforme digitali, vlogger;
individuare lo stereotipo del "luogo esotico" e/o del "paradiso terrestre";
distinguere le principali modalità di "rappresentazione dell'autentico" a fini turistici;
individuare e distinguere i modelli del viaggio come "prodotto seriale", come "occasione di consumo" o come visita "mordi e fuggi";
individuare e confrontare le diverse zone climatiche;
distinguere l'importanza e il diverso utilizzo nel settore turistico dei nuovi strumenti digitali. individuare i dati quantitativi mondiali del fenomeno turistico;
individuare i maggiori Paesi per movimento turistico e le principali località di destinazione;
comprendere il ruolo del turismo nello sviluppo dei paesi del Sud del mondo;
distinguere le diverse tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto;
riconoscere le principali tipologie delle strutture ricettive;
individuare e descrivere le caratteristiche dell'impatto del turismo sull'ambiente e sugli squilibri sociali delle diverse regioni;



descrivere e riconoscere le forme del turismo sostenibile;

individuare e distinguere i diversi spazi continentali e gli oceani;

individuare le differenti caratteristiche del patrimonio storico-culturale e ambientale mondiale;

descrivere e contestualizzare gli squilibri demografici, economici e politici del mondo attuale;

individuare le caratteristiche fisiche del Paese studiato e le ricadute sulle attività turistiche;

riconoscere le complesse e diversificate caratteristiche demografiche ed economiche del continente studiato;

localizzare le risorse turistiche del continente studiato;

comprendere le caratteristiche fisiche dei Paesi della regione studiata e le ricadute sulle risorse turistiche;

individuare le caratteristiche culturali e artistiche dei Paesi della regione studiata in relazione al loro movimento turistico;

riconoscere le caratteristiche demografiche ed economiche dei diversi Paesi studiati;

localizzare le risorse turistiche dei diversi Paesi studiati.

RELAZIONE FINALE

La classe ha avuto lo stesso insegnante per l'intero corso di geografia turistica, ed è riuscita ad adattarsi rapidamente alla didattica e personalità del docente, dimostrandosi partecipativa durante lo svolgimento delle lezioni. Questa partecipazione si è tradotta in frequenti interventi degli/le studenti/esse alle discussioni guidate proposte dal docente, dimostrando in più occasioni curiosità e interesse per gli argomenti della materia.

Il livello organizzativo è globalmente buono in quanto gli/le studenti/esse sono stati quasi sempre puntuali nelle consegne dei compiti e dei lavori richiesti dal docente. Per quanto concerne la frequenza alle attività didattiche, alcuni/e allievi/e hanno partecipato assiduamente, mentre altri/e in modo discontinuo.

Per quanto riguarda la metodologia di insegnamento adottata durante le lezioni, sono stati impiegati differenti approcci: la lezione frontale (coadiuvata dal supporto di strumenti informatici, come PC e la LIM), la discussione guidata, la flipped classroom (attraverso la predisposizione e successiva esposizione in classe, da parte degli/le alunni/e, di presentazioni relative a itinerari di viaggio negli Stati studiati), il lavoro autonomo.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici: la LIM (attraverso la quale sono stati proiettati video di supporto e approfondimento alle tematiche trattate, slides e materiali predisposti dal docente e condivisi successivamente sulla piattaforma Classroom), il libro di testo (acquistato facoltativamente dagli/le studenti/esse) e la relativa cartografia.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso la somministrazione di test di verifica strutturati, prove orali programmate e ascolto di esposizioni orali relative a presentazioni preparate a casa e



valutate in classe attraverso una griglia di valutazione appositamente predisposta dal docente. Dal punto di vista del profitto, i risultati ottenuti dalle metodologie di verifica sopra indicate sono stati generalmente discreti, buoni e ottimi per alcuni/e studenti/esse. A questo riguardo, in linea generale, le competenze sono state acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti, in quanto i concetti fondamentali della disciplina sono stati assimilati, anche se con tempistiche e risultati di apprendimento differenti da allievo/a ad allievo/a.

DISCIPLINA: STORIA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: MARIA SOL DELLAMULA

Classe 5[^]S

A.S. 2023/2024

Sono stata docente della classe già nell'a.S. 2022/2023 (secondo segmento), anno in cui insegnavo Italiano.

Pertanto, conoscevo già la maggior parte degli studenti con cui avevo stabilito un buon rapporto di collaborazione.

La classe è composta da 15 allievi. Per un* student* è stato predisposto un piano BES.

La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse per la materia e un'applicazione costante, che ha permesso di ottenere risultati discreti e in alcuni casi molto buoni.

Quasi tutti gli allievi ha raggiunto discreti obiettivi di conoscenza e comprensione.

L'esposizione orale non è per tutti fluida ma è comunque corretta. Qualche problema permane solo per alcuni allievi, soprattutto nell'esposizione scritta, difficoltà riscontrabile anche negli studenti non madrelingua.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto competenze di comprensione, conoscenza ed esposizione adeguate e sufficienti competenze di analisi e rielaborazione personale.

Nello svolgimento del programma mi sono attenuta il più possibile alle indicazioni del Piano di Lavoro annuale per quanto riguarda finalità, obiettivi, metodologie, strumenti, modalità di verifica e di valutazione.

Metodologie - Sono state proposte differenti metodologie a seconda delle diversità di apprendimento. La lezione frontale è stata adottata per le spiegazioni teoriche. La lezione partecipata per potenziare l'espressione orale e il senso critico.

Viene utilizzata la Lim come supporto e completamento alla spiegazione frontale e i video visti vengono messi su Classroom.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

FINALITÀ

L'insegnamento della storia è finalizzato a promuovere e a sviluppare:

- La capacità di orientarsi nella complessità del presente, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse:
- L'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco per una vita civile attiva e responsabile
- L'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di ambienti e culture diverse
- La capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio
- La consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze e i dati

OBIETTIVI SPECIFICI: COMPETENZE DISCIPLINARI

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, economica e politica
- Individuare relazioni in considerazione del contesto di riferimento
- Saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Saper operare confronti, esprimendo anche opinioni personali, tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione
- Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi
- Saper interpretare documenti, grafici e modelli
- Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Acquisire il senso di appartenenza alla comunità basato sulla partecipazione civile e democratica
- Saper leggere e comprendere semplici testi di tipo storico sia scritti che iconografiche
- Saper comprendere un messaggio orale (lezioni, documentari, testi sonori)
- Saper individuare le basi materiali di una civiltà e la sua struttura economica, sociale, religiosa e politica
- Saper compiere semplici confronti tra civiltà affini
- Saper distinguere le diverse fonti storiche
- Saper porre quesiti pertinenti e chiari
- Saper rispondere in modo pertinente a quesiti sia orali sia scritti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- Saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati
- Saper distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici (individui, gruppi sociali, ecc.)
- Saper confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate
- Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti a un determinato problema storico studiato
- Saper individuare le caratteristiche e la distribuzione nel pianeta delle diverse fasce climatiche
- Saper analizzare in modo guidato il rapporto uomo-ambiente attraverso la conoscenza dei processi di cambiamento in atto nel mondo contemporaneo.

ABILITÀ

- Saper prendere appunti
- Saper usare il manuale
- Saper individuare e utilizzare semplici fonti storiche
- Saper collocare nello spazio continenti, nazioni e principali città
- Saper leggere e interpretare carte tematiche, grafici e tabelle
- Saper costruire linee del tempo, scalette e mappe

Libro di testo di riferimento: Antonio Desideri, Giovanni Codovini "Storia e storiografia"

Contenuti

La belle époque

La società di massa, le invenzioni della belle époque, la nascita della catena di montaggio e delle prime associazioni operaie, il suffragio universale e le suffragette

La prima e seconda rivoluzione industriale la nascita dei nazionalismi

La Germania, la Russia, gli Stati Uniti, l'Italia (la questione sociale) tra fine Ottocento e inizi dell'età giolittiana

La Prima guerra mondiale: D'annunzio e l'impresa di Fiume e l'ascesa del fascismo

La Rivoluzione russa



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

La crisi del 1929 negli Usa, la Russia di Stalin

l'ascesa del fascismo e il concetto di razza

La Seconda guerra mondiale parte I

La campagna di Russia

La fine di Mussolini, la fine della Seconda guerra mondiale e la resa del Giappone

La guerra di Corea

L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico

La decolonizzazione, il neocolonialismo, la situazione del medio Oriente, Castro, Batista, Peron, Evita, Che Guevara, la guerra del Vietnam

Kennedy, lo sbarco sulla luna, Mao, Il 68

La fine di Mao e il 68, il terrorismo basco e dell'Ira

Il crollo del comunismo e la fine della guerra fredda

Italia e gli anni di piombo

Falcone e Borsellino

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ARTE E TERRITORIO

a. s. 2023-24

CLASSE: 5 S

DOCENTE: FABIANA FORTUNATO

RELAZIONE FINALE

La docente ha avviato il percorso ad ottobre 2023.

Salvo qualche studente, la classe ha dimostrato saltuario interesse verso la disciplina di Storia dell'Arte, nonostante i molteplici contenuti esibiti attraverso la flipped CRoom, in questo senso si allude a *docuvideo*, presentazioni Power Point, lezioni interattive, testo artistico atto a guidare lo studio (chi non ha acquistato il testo ha sempre avuto modo di trovare su CRoom quanto spiegato dal testo).



Gli obiettivi (come da programma fornito) sono stati raggiunti in modo soddisfacente da meno della metà dei discenti della classe.

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO

E. TORNAGHI, V. TARANTINI, *Chiave di volta, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri*, vol. 3, ed. Loescher

MODULO 1		ORE
	REALISMO	
OBIETTIVI	<p>Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e con collegamenti multidisciplinari. Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.</p> <p>Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici. Saper praticare argomentazioni e operare confronti; affinare la sensibilità estetica e quella critica.</p> <p>Conoscere le questioni relative alla tutela del patrimonio e le principali collezioni museali italiane ed internazionali</p>	4
CONOSCENZE	<p>Contesto storico e caratteri generali. Cenni alle opere di Millet (<i>Le spigolatrici</i>). Gustave Courbet: <i>Gli spaccapietre</i>, <i>Un funerale a Ornans</i>.</p> <p>Edouard Manet tra Realismo e Impressionismo: <i>Colazione sull'erba</i>, <i>Olympia</i>.</p>	
COMPETENZE	<p>Inquadrare la ricerca artistica del Realismo nelle coordinate dello spazio e del tempo; operare confronti e collegamenti multidisciplinari. Descrivere, in modo autonomo, con terminologia e sintassi appropriate, le opere prese in considerazione.</p>	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

	<p>Analizzare l'opera d'arte realista nel suo specifico contesto storico e culturale, in relazione alla sua funzione e destinazione e ai rapporti con le opere coeve.</p> <p>Identificare i tratti distintivi della ricerca dei principali artisti realisti in relazione al loro contesto di appartenenza e alla categoria interpretativa in continuità con la tradizione/innovazione.</p>	
METODOLOGIA	Lezioni frontali-dialogate; flipped classroom; organizzazione delle conoscenze attraverso percorsi guidati, analisi delle opere prese in considerazione.	
STRUMENTI	Libro di testo; presentazioni ppt preparate dal docente; visione di video, filmati, documentari inerenti agli argomenti trattati.	
VERIFICHE	Colloqui orali; prove scritte non strutturate; ricerche individuali e/o di gruppo con presentazione finale; verifiche orali in itinere. In caso di recupero, interrogazione orale. Per studenti con BES/DSA, riduzione del numero di domande a risposta aperta, sostituite da prove a risposta chiusa.	

Tutte le tipologie di prove tengono conto del percorso multidisciplinare, in funzione della preparazione per l'esame di Stato.

INTERDISCIPLINARIETA' Storia, Letteratura italiana, inglese e francese

MODULO 2	IMPRESSIONISMO	ORE
-----------------	-----------------------	------------



OBIETTIVI	<p>Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e con collegamenti multidisciplinari.</p> <p>Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.</p> <p>Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici. Saper praticare argomentazioni e operare confronti; affinare la sensibilità estetica e quella critica.</p> <p>Conoscere le questioni relative alla tutela del patrimonio e le principali collezioni museali italiane ed internazionali..</p>	8
CONOSCENZE	<p>Contesto storico e caratteri generali; rapporto con la nascita della fotografia e con la diffusione della stampa giapponese.</p> <p>Claude Monet: Impression, soleil levant, Regate ad Argenteuil, Le cattedrali di Rouens, ciclo delle Ninfee di Giverny. Pierre-Auguste Renoir: Ballo al Moulin de la Galette. Edgar Degas: La lezione di danza, L'assenzio.</p>	
COMPETENZE	<p>Inquadrare la ricerca artistica dell'Impressionismo nelle coordinate dello spazio e del tempo; operare confronti e collegamenti multidisciplinari.</p> <p>Descrivere, in modo autonomo, con terminologia e sintassi appropriate, le opere prese in considerazione.</p> <p>Analizzare l'opera d'arte impressionista nel suo specifico contesto storico e culturale, in relazione alla sua funzione e destinazione e ai rapporti con le opere coeve.</p> <p>Identificare i tratti distintivi della ricerca dei principali artisti impressionisti in relazione al loro contesto di appartenenza e alla categoria interpretativa in continuità con la tradizione/innovazione.</p>	



METODOLOGIA	Lezioni frontali-dialogate; flipped classroom; organizzazione delle conoscenze attraverso percorsi guidati, analisi delle opere prese in considerazione.
STRUMENTI	Libro di testo; presentazioni ppt preparate dal docente; visione di video, filmati, documentari inerenti agli argomenti trattati.
VERIFICHE	Colloqui orali; prove scritte non strutturate; ricerche individuali e/o di gruppo con presentazione finale; verifiche orali in itinere. In caso di recupero, interrogazione orale. Per studenti con BES/DSA, riduzione del numero di domande a risposta aperta, sostituite da prove a risposta chiusa. Tutte le tipologie di prove tengono conto del percorso multidisciplinare, in funzione della preparazione per l'esame di Stato.

INTERDISCIPLINARIETA'

Storia, Letteratura francese

MODULO 3	POSTIMPRESSIONISMO	ORE
OBIETTIVI	Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e con collegamenti multidisciplinari. Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologici, caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici. Saper praticare argomentazioni e operare confronti; affinare la sensibilità estetica e quella critica. Conoscere le questioni relative alla tutela del patrimonio e le principali collezioni museali italiane ed internazionali.	8
CONOSCENZE	Contesto storico e caratteri generali.	



	<p>George Seurat e il pointillisme: Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.</p> <p>Paul Gauguin e il sintetismo: La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, opere polinesiane (Ia Orana Maria; Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?).</p> <p>Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con corvi.</p>
COMPETENZE	<p>Inquadrare la ricerca artistica del Postimpressionismo nelle coordinate dello spazio e del tempo; operare confronti e collegamenti multidisciplinari.</p> <p>Descrivere, in modo autonomo, con terminologia e sintassi appropriate, le opere prese in considerazione.</p> <p>Analizzare l'opera d'arte postimpressionista nel suo specifico contesto storico e culturale, in relazione alla sua funzione e destinazione e ai rapporti con le opere coeve.</p> <p>Identificare i tratti distintivi della ricerca dei principali artisti postimpressionisti in relazione al loro contesto di appartenenza e alla categoria interpretativa in continuità con la tradizione/innovazione.</p>
METODOLOGIA	<p>Lezioni frontali-dialogate; flipped classroom; organizzazione delle conoscenze attraverso percorsi guidati, analisi delle opere prese in considerazione.</p>
STRUMENTI	<p>Libro di testo; presentazioni ppt preparate dal docente; visione video, filmati, documentari inerenti agli argomenti trattati.</p>
VERIFICHE	<p>Colloqui orali; prove scritte non strutturate; ricerche individuali e/o di gruppo con presentazione finale; verifiche orali in itinere.</p> <p>In caso di recupero, interrogazione orale. Per studenti con BES/DSA, riduzione del numero di domande a risposta aperta, sostituite da prove a risposta chiusa.</p>

Tutte le tipologie di prove tengono conto del percorso multidisciplinare, in funzione della preparazione per l'esame di Stato.

INTERDISCIPLINARIETA' Storia, Letteratura italiana e francese



MODULO 4		ORE
	IL MODERNISMO E L'ART NOUVEAU	
OBIETTIVI	<p>Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e con collegamenti multidisciplinari. Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.</p> <p>Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologici, caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici. Saper praticare argomentazioni e operare confronti; affinare la sensibilità estetica e quella critica. Conoscere le questioni relative alla tutela del patrimonio e le principali collezioni museali italiane ed internazionali.</p>	6
CONOSCENZE	<p>Caratteristiche generali dell'Art Nouveau e diffusione in Europa. Le diverse tendenze dell'architettura in Europa e cenni alla diffusione del Liberty a Torino (Fenoglio e casa La Fleur, Esposizione del 1902). Cenni ad Antoni Gaudì e al Modernismo catalano (Casa Batlò, Parc Guell, Sagrada Familia).</p>	
COMPETENZE	<p>Inquadrare la ricerca artistica dell'Art Nouveau nelle coordinate dello spazio e del tempo; operare confronti e collegamenti multidisciplinari. Descrivere, in modo autonomo, con terminologia e sintassi appropriate, le opere prese in considerazione. Analizzare l'opera d'arte modernista nel suo specifico contesto storico e culturale, in relazione alla sua funzione e destinazione ai rapporti con le opere coeve. Identificare i tratti distintivi della ricerca dei principali artisti in relazione al loro contesto di appartenenza e alla categoria interpretativa in continuità con la tradizione/innovazione.</p>	
METODOLOGIA	<p>Lezioni frontali-dialogate; flipped classroom; organizzazione delle conoscenze attraverso percorsi guidati, analisi delle opere prese in considerazione.</p>	
STRUMENTI	<p>Libro di testo; presentazioni ppt preparate dal docente; visione di video, filmati, documentari inerenti agli argomenti trattati.</p>	



VERIFICHE	Colloqui orali; prove scritte non strutturate; ricerche individuali e/o di gruppo con presentazione finale; verifiche orali in itinere. In caso di recupero, interrogazione orale. Per studenti con BES/DSA, riduzione del numero di domande a risposta aperta, sostituite da prove a risposta chiusa. Tutte le tipologie di prove tengono conto del percorso multidisciplinare, in funzione della preparazione per l'esame di Stato.
------------------	---

INTERDISCIPLINARIETA'

Storia

MODULO 5	LE AVANGUARDIE STORICHE: CUBISMO	ORE
OBIETTIVI	Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e con collegamenti multidisciplinari. Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati. Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici. Saper praticare argomentazioni e operare confronti; affinare la sensibilità estetica e quella critica. Conoscere le questioni relative alla tutela del patrimonio e le principali collezioni museali italiane ed internazionali.	12
CONOSCENZE	Caratteristiche generali e contesto storico; concetto di "avanguardia" e rottura con la tradizione. CUBISMO: Pablo Picasso dal "periodo blu" all'invenzione del cubismo (Guernica)	
COMPETENZE	Inquadrare la ricerca artistica dell'Espressionismo e del Cubismo nelle coordinate dello spazio e del tempo; operare confronti e collegamenti multidisciplinari. Descrivere, in modo autonomo, con terminologia e sintassi appropriate, le opere prese in considerazione. Analizzare l'opera d'arte espressionista e cubista nel suo specifico contesto storico e culturale, in relazione alla sua funzione e destinazione e ai rapporti con la produzione coeva.	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartineti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

	Identificare i tratti distintivi della ricerca dei principali artisti in relazione al loro contesto di appartenenza e alla categoria interpretativa in continuità con la tradizione/innovazione.	
METODOLOGIA	Lezioni frontali-dialogate; flipped classroom; organizzazione delle conoscenze attraverso percorsi guidati, analisi delle opere prese in considerazione.	
STRUMENTI	Libro di testo; presentazioni ppt preparate dal docente; visione di video, filmati, documentari inerenti agli argomenti trattati.	
VERIFICHE	Colloqui orali; prove scritte non strutturate; ricerche individuali e/o di gruppo con presentazione finale; verifiche orali in itinere. In caso di recupero, interrogazione orale. Per studenti con BES/DSA, riduzione del numero di domande a risposta aperta, sostituite da prove a risposta chiusa. Tutte le tipologie di prove tengono conto del percorso multidisciplinare, in funzione della preparazione per l'esame di Stato.	

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

03/05/2024

CANDIDATO.....CLASSE.....

TRACCIA SVOLTA.....

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Cardarelli, *Sera di Gavinana*

PROPOSTA A2 Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale: G. De Rita, *La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante*

PROPOSTA B2. Ambito storico: C. Stajano, *L'eredità del Novecento*

PROPOSTA B3. Ambito scientifico: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1. I. Dionigi, *Il presente non basta*

PROPOSTA C2. G. Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 13.10.



TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana^[1]

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne^[2] fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata^[3],
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda"

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono^[4] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!



Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi^[5]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente^[6]. Una smania mala^[7] mi aveva preso, quasi adunghiandomi^[8] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì!

così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*^[9]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.



3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o



si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione, e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2. Ambito storico

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre



volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?



Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3. Ambito scientifico

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisterono alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.



La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.



«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.» La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

[2] *ragne*: ragnatele

[3] *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

[4] *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

[5] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

[6] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[7] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[8] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

[9] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-2	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	3-5	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	6-7	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	8-12	
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Analisi parziale con qualche imprecisione	3-5	
	c) Analisi globale corretta ma non approfondita	6-7	
	d) Analisi approfondita e completa	8-12	
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi	1-5	—
	b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti	6-8	
	c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi	9-11	
	d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	12-16	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-13 14-17 18-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo		1-6 7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100	
Punt. prova		1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE INDIRIZZO:

IT04 – TURISMO

SIMULAZIONE della seconda prova.

A.S. 2023/24

TEMA DI: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI.

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PREMESSA

L'anno del turismo delle radici: «Chi ha origini italiane è cool»

Siamo nell'anno del turismo delle radici, un mercato che coinvolge tanti viaggiatori internazionali, pronti a visitare parenti e amici in Italia. Un turismo che, secondo gli ultimi dati di Banca d'Italia, restituisce una crescita del +59,4% di viaggiatori (9,9 milioni), del +59% di spesa (6,7 miliardi di euro) e del +29,7% dei pernottamenti (78,6 milioni).

Il tema è stato al centro del convegno internazionale "Il turismo delle radici: una cultura identitaria", organizzato dall'associazione Italian in Italy. Secondo la Federazione Italiana Emigrazione-Immigrazione, il numero dei discendenti di emigrati italiani nel mondo è stimato fra i 60 e gli 80 milioni. La presenza di italiani nel mondo è soprattutto di origine meridionale (2,6 milioni, pari al 48,1% del totale). Questi emigrati e i loro discendenti rappresentano un enorme potenziale in termini di domanda turistica.

L'amministratrice delegata di Enit ha ricordato il cambiamento che ha subito questo segmento di turismo e il percorso che ha portato l'Agenzia Nazionale del Turismo a proclamare il 2024 quale anno del Turismo delle radici. «Il turismo delle radici, la lingua, la cultura, l'identità italiana fanno parte di un unico grande bacino mondiale nel quale alcuni Paesi, come l'Argentina, sono protagonisti, anche per le successive generazioni. Da questa intuizione abbiamo iniziato un percorso che è giunto oggi all'anno del Turismo delle radici, un progetto sul quale il ministero degli Esteri ha destinato investimenti importanti anche nel terzo settore».

Il mercato di questo turismo è dislocato nei cinque continenti con caratteristiche estremamente diverse, ma con un fattore comune: l'appartenenza a una cultura italiana. «Sono persone che si stanno riappropriando della lingua mandano i loro figli in Italia a studiare e percepiscono come disvalore la perdita delle proprie radici.

Mutato anche lo status di italianità in Paesi come gli Stati Uniti, dove essere di origine italiana è diventato molto "cool". Bisogna considerare che c'è una percezione dell'Italia completamente diversa dalla nostra: siamo all'estero il Paese più desiderato dai turisti e per questo segmento registriamo un valore di appartenenza,

per riscoprire luoghi fuori dal turismo di massa, iconici, dove ritrovare la storia dei propri avi».

Spesso i punti di origine dell'emigrazione non sono infatti le destinazioni segnate dall'overtourism, ma piccoli borghi, dove il turista delle radici si attende proposte diverse. Le richieste sono tra le più



varie e anche le guide dovrebbero prepararsi alle esigenze di questa domanda, come ad esempio la ricerca della tomba degli avi, del registro dei battesimi, del rudere della casa dei nonni. L'offerta deve dunque dare degli indirizzi per questo tipo di turismo che possano poi trasformarsi in economia reale.

Esiste, inoltre, un turismo idiomatico, considerando che ci sono più di 2 milioni di persone che vengono in Italia per imparare l'italiano e portano con loro, per un soggiorno, anche i parenti. Infine, molti sono gli italiani all'estero che vengono in Italia per corsi di enogastronomia e moda, o quelli che scelgono di sposarsi nei luoghi di origine della famiglia. Dal convegno emerge che questo turista è un repeater, un potenziale investitore, ma soprattutto un inseguitore di ricordi per il quale il viaggio in Italia è un'esperienza unica, per questo è necessario creare itinerari e ridare identità alle comunità locali con investimenti anche infrastrutturali.

Fonte: adattato da www.lagenziadiviaggimag.it

2

PRIMA PARTE

Il 2024 è stato dichiarato l'anno del turismo delle radici, ovvero quel tipo di turismo per cui gli italiani emigrati nel mondo e i loro discendenti tornano a visitare e a vivere i luoghi legati alla storia familiare.

Considerando che le stime di settore parlano di una comunità di circa 80 milioni di persone sparse nel mondo, ossia di potenziali viaggiatori con una buona capacità di spesa, lo sviluppo del turismo delle radici rappresenta, in prospettiva, un'ottima opportunità per le destinazioni turistiche italiane. Giovanna e Francesca lavorano presso il tour operator Alfa, specializzato in turismo incoming, con un ruolo esecutivo nella produzione di pacchetti turistici. Dopo aver partecipato a un seminario, organizzato dall'ente pubblico regionale, in cui si è discusso sull'opportunità di sfruttare l'anno del turismo delle radici per favorire la crescita dei piccoli borghi da un punto di vista sia economico sia di conservazione, tutela e valorizzazione della cultura e storia locali, Giovanna e Francesca hanno indetto una riunione con i propri collaboratori al fine di attivare alcune proposte di programmi di viaggio da inserire nel catalogo "Le mie origini".

Il candidato:

- a. descriva sinteticamente le caratteristiche del turismo delle radici e indichi i vantaggi che il suo sviluppo può apportare a un territorio;
- b. predisponga un programma di viaggio della durata di 5 giorni in una Regione a scelta del nostro Paese con relativa tariffazione usando il metodo del full costing da inserire nel catalogo "Le mie origini".

SECONDA PARTE

1. Presentare l'analisi SWOT del tour operator Alfa, effettuata da Giovanna e Francesca per individuare quali azioni intraprendere affinché il catalogo "Le mie origini" abbia successo.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@ismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: ISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

2. Il confronto tra i dati di budget e i dati a consuntivo permette di rilevare i motivi che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Ipotizzando il tour operator Beta, effettuare l'analisi degli scostamenti relativa a un costo variabile.
3. Di frequente le aziende si trovano di fronte alla scelta tra produrre all'interno (make) o acquistare all'esterno (buy). Scegliere l'alternativa economicamente più conveniente per il tour operator Gamma che ha la possibilità di affidare a terzi una fase della produzione.
4. Il mercato turistico del terzo millennio registra notevoli e continui cambiamenti derivanti, oltre che da fattori ambientali, sociali, economici ecc., da turisti sempre più informati, esigenti e selettivi. Indicare le principali tendenze che attualmente interessano il mercato turistico.
Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900tr@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDUIT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900tr

Istituto Istruzione Superiore Statale "P. Martinetti" – Caluso (TO) - Esami di Stato 2023/2024.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA - DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori di livello					PUNTEGGIO
	L1	L2	L3	L4	L5	
	NON RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	1	2	4	5	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	3	5	6	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	1	2	3	3	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	1	2	2	3	3	
						/20



Elenco firmatari

Maria Sol Dellamula

Firma di Maria Sol Dellamula

Firma

Fabiana Fortunato

Firma di Fabiana Fortunato

Firma

Giorgia Gaggio

Firma di Giorgia Gaggio

Firma

Roberto Alessandro Cristiano Giacomo Carlo Garetto

Firma di Roberto Alessandro Cristiano Giacomo Carlo
Garetto

Firma

Bruno Mannini

Firma di Bruno Mannini

Firma

Marina Natali

Firma di Marina Natali

Firma

Giovanni Pompeo Ruberti

Firma di Giovanni Pompeo Ruberti

Firma

Stefano Ricco

Firma di Stefano Ricco

Firma

Antonietta Rossi

Firma di Antonietta Rossi

Firma

Sonia Zarzana

Firma di Sonia Zarzana

Firma